

INCONTRO CON LA STAMPA

977/21

13.12.2021

Patto sulla dimensione civile della PSDC: le conclusioni del Consiglio plaudono ai progressi compiuti

Il Consiglio ha adottato oggi conclusioni relative al patto sulla dimensione civile della PSDC in cui ribadisce l'impegno a rafforzare la componente civile della politica di sicurezza e di difesa comune.

Le conclusioni sottolineano il **contributo fondamentale** di tutte le missioni civili della PSDC **alla pace e alla sicurezza internazionali** quale strumento essenziale dell'approccio integrato dell'UE alle crisi e ai conflitti esterni. Le conclusioni sottolineano inoltre il contributo che la dimensione civile della PSDC può fornire in risposta a minacce e sfide nuove ed emergenti, comprese quelle connesse alle minacce ibride, alla cibersicurezza, al terrorismo e alla radicalizzazione, alla disinformazione e alla manipolazione delle informazioni, alla criminalità organizzata, alla gestione delle frontiere e alla sicurezza marittima, nonché per prevenire e contrastare l'estremismo violento. Le conclusioni ricordano anche il contributo delle missioni civili in ambito PSDC al rafforzamento della **resilienza** dei paesi partner.

Il Consiglio accoglie con favore l'impegno dimostrato da tutte le parti interessate in occasione della **conferenza annuale di valutazione del patto sulla dimensione civile della PSDC**, tenutasi il **19 novembre 2021**, come anche le tappe proposte che indicheranno la via da seguire per garantire l'attuazione piena e coerente di tutti gli impegni contenuti nel patto al più tardi entro **l'inizio dell'estate 2023**. Il Consiglio plaude inoltre ai progressi generali compiuti nell'attuazione del patto sulla dimensione civile della PSDC, sia a livello nazionale da parte degli Stati membri che a livello dell'UE, da parte del SEAE e dei servizi della Commissione. Il numero di esperti degli Stati membri nelle missioni civili in ambito PSDC è aumentato ed è stata rafforzata la cooperazione tra gli attori della PSDC e quelli della giustizia e affari interni (GAI) a livello di UE e di Stati membri, sottolineando il forte legame esistente tra sicurezza esterna e sicurezza interna. Il SEAE e la Commissione sosterranno gli Stati membri nello sviluppo e nella fornitura delle capacità, dei mezzi e delle competenze necessari per intraprendere l'intera gamma delle missioni civili in ambito PSDC e tutti si adopereranno per aumentare la complementarità e le sinergie.

Il Consiglio ricorda che, una volta approvata, la **bussola strategica** guiderà ulteriormente il **livello di ambizione** e definirà gli orientamenti strategici nonché gli scopi e gli obiettivi specifici nel settore della sicurezza e della difesa, compreso per quanto riguarda la dimensione civile della PSDC.

Informazioni generali e prossime tappe

Il patto è stato istituito a seguito delle conclusioni adottate dagli Stati membri nella sessione del Consiglio "Affari esteri" del **19 novembre 2018**. Attraverso il patto l'UE intende rafforzare la sua capacità di schierare e sostenere missioni di gestione civile delle crisi. Tali missioni sono finalizzate al rafforzamento della polizia, dello Stato di diritto e dell'amministrazione civile in situazioni di fragilità e di conflitto.

L'UE ha attualmente **11 missioni civili in corso** in Ucraina, Georgia, Kosovo*, Libia, Territori palestinesi (Ramallah e Rafah), Repubblica centrafricana, Niger, Mali, Somalia e Iraq.

- [Conclusioni del Consiglio relative al patto sulla dimensione civile della PSDC](#)
- [Gestione civile delle crisi dell'UE: l'UE tiene la terza conferenza annuale di valutazione del patto sulla dimensione civile della PSDC \(SEAE\)](#)
- [La politica di sicurezza e di difesa comune \(sito web del SEAE\)](#)

* Tale designazione non pregiudica le posizioni riguardo allo status ed è in linea con la risoluzione 1244/1999 dell'UNSC e con il parere della CIG sulla dichiarazione di indipendenza del Kosovo.